



COMUNE DI TORANO CASTELLO

(Provincia di Cosenza)

Via G. Marconi, 122, 87010 ☎ 0984/504007 📠 0984/504875

C.F. 80005730785 P.I. 01165330786

E-mail info@comune.toranocastello.cs.it

Sito: www.comune.toranocastello.cs.it

Prot. n.

Ordinanza n. 99/2024

OGGETTO: DIVIETO UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE PER USI DIVERSI DA QUELLI DOMESTICI E POTABILI.-.-

IL SINDACO

VISTE le comunicazioni SORICAL:

- prot. n. 485 del 04/11/2024 ad oggetto "Situazione nell'approvvigionamento idropotabile per i Comuni serviti dallo schema acquedottistico Abatemarco causa riduzione deflussi idrici dal gruppo sorgentizio che alimentano lo schema";
- prot. n. 490 del 07/11/2024 ad oggetto "Riduzione forniture idropotabile Acquedotto Abatemarco – ulteriore calo fisiologico sorgentizio"

PRESO ATTO della necessità di tutelare le riserve idropotabili a disposizione per l'approvvigionamento particolarmente critico a causa della scarsità delle precipitazioni, ecc...

CONSIDERATO che si ripropongono i problemi relativi ai disservizi nell'erogazione dell'acqua potabile per usi domestici causati da una riduzione costante dell'acqua prodotta dal gruppo sorgentizio che alimenta lo schema idraulico Abatemarco e delle sorgenti comunali.

RITENUTO di dover impedire sprechi delle predette risorse idriche, al fine di assicurare l'erogazione dell'acqua per usi potabili domestici della popolazione.

CONSIDERATA, pertanto, la necessità, a tutela della salute pubblica, di dover vietare l'utilizzo dell'acqua per usi diversi da quelli domestici e potabili.

RILEVATO che l'acqua è un bene prezioso e limitato e che deve, prima di tutto, soddisfare i fabbisogni per gli usi alimentari ed igienico-sanitari.

RILEVATO, pertanto, che l'eccessivo consumo di acqua potabile diverso dall'uso strettamente domestico non consente di garantire la fornitura di acqua potabile per gli usi civili.

VISTO che occorre garantire l'uso prioritario dell'acqua per il consumo umano rispetto a tutti gli altri usi.

RITENUTO di dover ordinare, a scopo preventivo, il divieto di utilizzare l'acqua potabile per gli usi sopraccitati, diversi da quelli igienico-potabili.

VISTO che sussistono gli elementi acchè, ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm., in qualità di autorità sanitaria locale, siano adottati tutti i possibili provvedimenti di urgenza al fine di evitare ogni pregiudizio alla salute pubblica.

VISTO il Decreto Lgs. n° 267/2000 e ss.mm. segnatamente gli artt. 50 e 54.

VISTO il D. L. 14/2017 conv. in L. 48/2017.

VISTE le Direttive ARERA.

RITENUTO adottare ogni utile accorgimento finalizzato al risparmio di acqua.

ORDINA

Il DIVIETO, salvo espressa revoca, a tutti i cittadini di utilizzare l'acqua potabile per uso extradomestico, in particolare per l'innaffiamento e il lavaggio di piazzali e automezzi e il riempimento di invasi, l'irrigazione di orti e giardini, utilizzare i pubblici fontanelli, collegare canalizzazioni provvisorie per il prelievo dell'acqua potabile e comunque per ogni altro spreco ed abuso in genere **con decorrenza immediata e fino al 31 gennaio 2025.**

INFORMA

CHE ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 267/00 e ss.mm. i contravventori saranno puniti con una sanzione amministrativa da un minimo di €. 25,00 a un massimo di €. 500,00 e comunque saranno applicate le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di Legge.

DEMANDA

All'Ufficio di Polizia Municipale il controllo dell'esecuzione della presente ordinanza e a garantire una stretta sorveglianza sul corretto uso dell'acqua potabile per evitare impieghi impropri e sprechi. La presente ordinanza verrà resa nota alla cittadinanza mediante affissione all'Albo Pretorio comunale on-line e alle bacheche comunali e pubblicazione sul sito Internet comunale.

Copia della presente verrà trasmessa alla Prefettura UTG di Cosenza, alla Stazione Carabinieri/Corpo Forestale di Cerzeto e al Responsabile Settore Tecnico/LL.PP. – Manutentivo Servizio Idrico Integrato per quanto di competenza.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente ordinanza.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso avanti al TAR competente entro sessanta (60) giorni dalla data di emissione della presente ordinanza o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni. –

Torano Castello, 08/11/2024



Il Sindaco

Ancio Franco Rainondo